

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

*Bilancio Preventivo
Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.*

Esercizio 2018

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio Preventivo

Gestione sostitutiva dell' A. G. O.

ANNO 2018

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

INDICE

<u>Relazione della Presidente</u>	<u>Pag. 3</u>
<u>Relazione del Direttore Generale e Note illustrative</u>	<u>Pag. 6</u>
<u>Previsioni flussi di cassa</u>	<u>Pag. 20</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 21</u>
<u>Determinazione quota esigenze tesoreria</u>	<u>Pag. 22</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 23</u>
<u>Relazione al conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 28</u>
<u>Allegati al Bilancio previsionale</u>	<u>Pag. 29</u>
<u>Conto economico gestionale</u>	<u>Pag. 30</u>
<u>Determinazione piano impiego fondi</u>	<u>Pag. 37</u>
<u>Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 39</u>
<u>Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013</u>	<u>Pag. 42</u>
<u>Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF</u>	<u>Pag. 45</u>
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

Il 2017 si conferma un anno fortemente critico per l'Inpgi. Il disavanzo previdenziale aumenta e la gestione del patrimonio non compensa lo squilibrio. L'esercizio chiuderà quindi con una perdita che prevediamo di circa 104 milioni.

Niente di imprevisto purtroppo ma la conferma di una crisi strutturale dell'editoria che ormai da un decennio non solo non accenna a diminuire ma se possibile si aggrava.

Solo un numero a sostegno di questa evoluzione negativa: nei primi sei mesi del 2017 abbiamo già registrato una perdita di 800 posti di lavoro dopo gli oltre 2.700 persi dal 2012. La perdita di occupazione negli ultimi cinque anni raggiunge così il 15% e i rapporti di lavoro attivi scendono a circa 15mila (erano quasi 18mila nel 2012).

Tutto ciò naturalmente si riflette sulle entrate per contributi IVS correnti (-3,81% rispetto al 2016) e sul forte incremento della spesa per pensioni IVS (+5,35% rispetto al 2016).

Quali dinamiche abbiamo visto nel 2017 fino a questo momento?

Prosegue il processo di ristrutturazione delle aziende editoriali che si concretizza prevalentemente nell'espulsione aggressiva di giornalisti dalle redazioni senza che a questo venga accompagnato un percorso di sviluppo sia pure a costi più sostenibili.

La pensione è diventata il nuovo grande ammortizzatore sociale. Finita l'epoca dei contratti di solidarietà, in calo rispetto agli scorsi anni, il vero risparmio sui costi del personale si fa mandando in prepensionamento o in pensione i colleghi che si dimostrano ben felici di uscire da redazioni dove si lavora male. Colleghi che hanno potuto approfittare di clausole di salvaguardia che avevamo immaginato per arginare il flusso in uscita e che invece sono state utilizzate per accelerare il processo.

La riforma dell'editoria ha concluso il suo iter parlamentare consegnandoci altri 161 prepensionamenti che arriveranno a compimento nei prossimi mesi. Proprio questa riforma, che abbiamo giudicato con ottimismo, si è rivelata un'occasione persa: poteva essere il contenitore per condividere tutti insieme un percorso di rilancio di un settore industriale e culturale strategico per il Paese e non è stato così.

In questo contesto il consiglio di amministrazione dell'Inpgi ha fatto la sua parte. Ha varato un'autoriforma durissima che inciderà sui trattamenti delle future generazioni e contemporaneamente non rinuncia a chiedere a chi è già andato in pensione con regole più favorevoli un contributo straordinario di solidarietà. Una misura che siamo pronti a difendere anche nelle aule dei tribunali. La riforma è stata integralmente approvata dai Ministeri vigilanti e nei prossimi anni sicuramente porterà benefici ai conti dell'istituto. Le spese di gestione sono sotto controllo e l'attività amministrativa è orientata quotidianamente al massimo sforzo di efficienza.

Ma non possiamo essere lasciati da soli. Ora tocca a tutti gli altri attori del sistema fare la propria parte con altrettanto senso di responsabilità.

Alla politica, presente e futura, si chiede di riflettere sulla rilevanza per il futuro democratico di questo Paese di una stampa vitale e di qualità. Non si difende l'articolo 21 della Costituzione facendo scrivere i giornali ad un algoritmo e non si formano cittadini consapevoli demandando l'informazione a giornalisti precari e sottopagati.

Alle parti sociali, Fieg e Fnsi, si chiede uno sforzo per sedersi intorno a un tavolo e immaginare un futuro di rilancio per l'editoria e un contratto di lavoro inclusivo che risponda pienamente ai cambiamenti radicali che il nostro settore ha sperimentato. Le porte dell'Inpgi sono aperte e siamo in grado di mettere a disposizione tavoli e professionalità in qualsiasi momento.

All'Ordine dei giornalisti, appena rinnovato nei suoi organismi, si chiede di prendere finalmente atto che le forme di attività giornalistica non sono più quelle del 1963 e che sempre di più comunicazione e informazione sono due mondi che si sovrappongono e si parlano.

Nonostante lo scenario critico fin qui descritto resto ottimista. Ci sono le condizioni per mantenere l'Inpgi autonomo e rafforzarlo. A patto di remare tutti dalla stessa parte.

≈≈≈ ≈≈≈

Passando all'esame analitico dei dati contabili, si registra l'ennesima conferma della crisi del sistema editoriale nazionale. Le difficoltà delle dinamiche occupazionali sono testimoniate

dall'ennesimo calo dei rapporti di lavoro in campo giornalistico, che si traducono in una emorragia di circa 800 posti di lavoro nel solo primo semestre del 2017.

L'andamento della contribuzione obbligatoria - che costituisce la componente che maggiormente risente degli effetti depressivi della crisi economica del settore - registra nel corso del 2017 entrate contributive correnti pari a circa 369,6 milioni di euro, in calo di 23,6 milioni pari al 6,01% di quanto preventivato per il 2017. Per quanto riguarda la contribuzione corrente IVS, questa sarà nel 2017 pari a 335 milioni di euro, in diminuzione del 3,81% (-13,27 milioni) rispetto al 2016 ed in calo del 5,85% rispetto ai 355,8 milioni preventivati. Il ricavo totale assestato - comprensivo di tutte le voci del conto economico - per il 2017, della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso, ammonta a 394,40 milioni di euro.

Rispetto agli importi inizialmente preventivati, l'assestamento quindi registra una variazione poiché il crescente e continuo ricorso a tutti gli strumenti a disposizione delle aziende per far fronte alla crisi del settore (prepensionamenti, cigs, contratti di solidarietà e incentivi all'esodo), ha comportato l'ennesima forte contrazione delle entrate contributive.

Contrazione a cui si aggiunge l'aumento della spesa pensionistica. I titolari di nuovi trattamenti di pensione, a settembre 2017 ammontano a 575 unità (465 diretti - 110 superstiti), mentre il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in essere è pari a 9.339 posizioni). La spesa per pensioni IVS è pari, quindi, a 511,77 milioni di euro, con un incremento del 2,17% rispetto al preventivato (+ 10,9 milioni). Il costo totale assestato - comprensivo di tutte le voci del conto economico - per il 2017, della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso ammonta a 546,2 milioni di euro, in lieve aumento (+0,47%) rispetto a quanto indicato nel preventivo 2017.

I dati appena esposti portano nel 2017 l'indice di misurazione del rapporto tra il totale della spesa per prestazioni e le entrate contributive complessive a quota 138,48% rispetto a 127,23% del bilancio consuntivo 2016. Il rapporto invece tra le uscite per prestazioni IVS correnti e le entrate contributive IVS correnti, nel 2017 è pari a 152,77% rispetto al 139,48% del 2016.

≈≈≈ ≈≈≈

Cosa aspettarsi per il 2018. Si preventivano entrate contributive correnti per 365 milioni di euro, in crescita (+ 0,45%) per 1,6 milioni rispetto al dato assestato per il 2017. Per quanto riguarda, invece, le entrate contributive correnti a titolo di sola IVS, si prevede che esse saranno pari a 336 milioni di euro, con un incremento di 1 milione di euro rispetto all'assestamento 2017. Pertanto, il ricavo totale della gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso - comprensivo di tutte le voci del conto economico - che si prevede per il 2018, ammonta a 392,98 milioni di euro, in flessione dello 0,36% (- 1,42 milioni) rispetto all'assestamento 2017.

Le dinamiche che hanno determinato le stime contributive di cui sopra, derivano dall'aumento delle retribuzioni per dinamica salariale, dall'aumento dei minimi di legge applicabili alle figure di collaboratore e corrispondente previste nel CCNLG FNSI-FIEG e dall'eventuale rinnovo del CCNL giornalistico. Tuttavia, anche nel 2018 detti effetti saranno neutralizzati dal massiccio ricorso, da parte delle aziende editrici in stato di crisi, agli strumenti di ammortizzazione sociale, con la conseguente riduzione dei rapporti in essere e contrazione della massa retributiva imponibile.

Per quanto riguarda la contribuzione relativa agli anni precedenti - derivante principalmente dall'attività ispettiva e dal recupero amministrativo - si stima un volume di accertato pari a 6,3 milioni di euro.

≈≈≈ ≈≈≈

Sul fronte della spesa pensionistica per IVS, per il 2018 la previsione è stimata in 528,2 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'assestamento 2017 del 3,2% (+ 16,4 milioni).

Tale incremento è stato determinato considerando: la perequazione delle pensioni a regime, l'incremento numerico previsto dai nuovi trattamenti ed infine il rientro a carico dell'Inpgi degli oneri dei prepensionamenti ex articolo 37 della Legge 416/81.

≈≈≈ ≈≈≈

L'analisi della voce di spesa per ammortizzatori sociali - opportuna in un periodo fortemente interessato da questi fenomeni - ci consegna uno scenario in cui la stima dei costi sostenuti per l'assestamento 2017 è pari a 22,96 milioni, in diminuzione (- 8,4 milioni) rispetto ai 31 milioni preventivati. Questo il dettaglio:

- la spesa per i trattamenti di disoccupazione è pari a 12,1 milioni, rispetto ai 14 milioni preventivati (+ 13,57%);
- la spesa per i contratti di solidarietà è pari a 7 milioni, rispetto ai 13 milioni preventivati (- 46,15%);
- la spesa per la cigs è pari a 3,86 milioni, rispetto ai 4 milioni preventivati (- 3,5%).

≈≈≈ ≈≈≈

Nel bilancio di assestamento 2017 si registra pertanto un risultato della gestione previdenziale e assistenziale in negativo per circa 151,8 milioni di euro (derivante dai 394,5 milioni di ricavi a fronte dei 546,2 milioni di uscite) che salgono a circa 164,4 nel bilancio di previsione 2018 (dove troviamo circa 393 milioni di ricavi e 557,4 milioni di costi).

≈≈≈ ≈≈≈

Il risultato contabile della gestione patrimoniale previsto per il 2018 è pari a 28,8 milioni, in diminuzione di 54,3 milioni (- 65,3%) rispetto al dato assestato per il 2017, a seguito della flessione del risultato della gestione immobiliare derivante dal completamento del conferimento degli immobili al Fondo Immobiliare "Inpgi - Giovanni Amendola", oltre che per la riduzione della stima del risultato della gestione mobiliare.

Nel dettaglio troviamo infatti - per la gestione mobiliare - proventi stimati per il 2018 pari a 23,5 milioni per negoziazioni titoli e per 0,80 milioni dalle differenze cambi attive sui titoli in portafoglio, con una diminuzione di 27,5 milioni rispetto all'assestato 2017 per effetto del contenimento della stima degli utili da negoziazione. Fortemente ridotti risultano anche i proventi immobiliari (-90,61%), per effetto della riduzione degli immobili gestiti direttamente in forza del sopra citato completamento degli apporti. Così come in diminuzione si registrano anche i proventi sui finanziamenti da mutui e prestiti, per effetto della riduzione numerica delle posizioni in portafoglio.

≈≈≈ ≈≈≈

Per il 2017 si registra un assestamento del costo per il personale pari a circa 16,95 milioni di euro, in diminuzione del 3,85% rispetto a quanto preventivato. Costi che tuttavia scendono a 11,82 milioni grazie ai recuperi da attività gestite dall'Inpgi per conto terzi, pari a 5,1 milioni di euro. Somme che provengono, in gran parte, dai riaccrediti in favore della Gestione principale quale quota dei costi del personale indiretto impiegato in favore della Gestione separata, nonché dai rimborsi per le attività dei servizi amministrativi e di portierato gestiti per conto del Fondo immobiliare "Inpgi - Giovanni Amendola".

Per quanto riguarda il 2018, è prevedibile un costo del personale pari a 17,20 milioni di euro, con un aumento del 1,44%, per effetto degli interventi di incentivazione all'esodo.

Per quanto riguarda, pertanto, la gestione del suo complesso, i saldi finali registrano un disavanzo di gestione di circa 104 milioni di euro nell'assestamento 2017 che sale invece a circa 163 milioni nel preventivo 2018.

Marina Macelloni

***RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
E NOTE ILLUSTRATIVE***

La rappresentazione che emerge dallo schema di bilancio preventivo per l'esercizio 2018 – sulla base della quale viene stimato un saldo negativo complessivo pari a circa 163 milioni di euro – si pone come una naturale prosecuzione dell'andamento dei fenomeni registrati nel corso dell'esercizio 2017, le cui proiezioni seguono traiettorie coerenti con le dinamiche evolutive registrate nel corso degli ultimi anni.

I valori esposti nel bilancio preventivo derivano, in particolare, da alcune considerazioni elaborate in base all'analisi dei più significativi fattori dominanti nel settore editoriale e, più in generale, nel panorama macroeconomico.

Viene infatti stimato che, nonostante l'impatto che potrebbero produrre le politiche in via di definizione in ambito governativo sul fronte dell'occupazione, non si rilevano significativi segnali di controtendenza rispetto al trend negativo del mercato del lavoro in ambito giornalistico, imputabile ormai non tanto ai cicli contingenti legati agli stati di crisi economica del settore editoriale, quanto piuttosto alla progressiva diffusione e consolidamento dei processi di ammodernamento dei modelli organizzativi del mondo dell'informazione, con ricadute negative sul volume del gettito contributivo in entrata.

Di contro, non sembra accennare ad arrestarsi la curva di incremento della spesa previdenziale, sebbene evidenzii una marcata attenuazione del tasso di crescita. Il risultato negativo del saldo di bilancio, quindi, è da imputarsi in misura preponderante all'entità del disavanzo prodotto dalla Gestione previdenziale (circa -164 milioni).

Anche nell'ambito della gestione patrimoniale si registra una riduzione dei proventi. L'andamento della gestione, è infatti influenzato da due fenomeni principali: l'esaurimento delle plusvalenze derivanti dal processo di rivalutazione del patrimonio immobiliare - attraverso l'operazione di conferimento dello stesso nel Fondo "Giovanni Amendola" – e il contenimento della stima degli utili di negoziazione della componente mobiliare, coinvolta altresì in un processo di progressiva erosione della stessa.

L'effetto combinato dei due fattori determina una brusca contrazione dell'avanzo della gestione patrimoniale, che si riduce da 83 milioni nel 2017 a circa 29 milioni nel 2018.

La stima previsionale del volume dei costi di struttura per l'esercizio 2018, infine, è stata elaborata tenendo principalmente conto dei fattori incompressibili (con riferimento, in particolare, alle dinamiche di incremento della spesa per il personale derivanti dal processo di progressione delle carriere contrattualmente stabilito).

Lo scenario delineato nel bilancio preventivo per l'esercizio 2018, quindi, coincide complessivamente con le stime previsionali già a suo tempo elaborate con riferimento al bilancio tecnico attuariale che ha ispirato le manovre di riforma del regime previdenziale dell'ente e, in prospettiva, costituisce una conferma indiretta dell'efficacia delle proiezioni statistico-attuariali, il cui andamento è destinato a superare le criticità evidenziate e a riequilibrarsi una volta che saranno entrati definitivamente a regime tutti gli interventi adottati.

Ma la vera sfida per garantire un solido futuro si gioca, come sempre, sul piano del recupero del tasso di occupazione della categoria e del conseguente processo di allargamento della platea degli iscritti, che costituisce il principale fattore realmente in grado di conferire non solamente, sul piano contabile, la stabilità economico-finanziaria di lungo periodo, ma anche – sul piano sociale – la garanzia di continuare ad assolvere il ruolo istituzionale e la mission dell'ente in favore di una categoria costituita da un volume sufficientemente ampio di componenti.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO

Si è elaborato il bilancio preventivo dell'esercizio 2018 accompagnato dalla presente nota illustrativa.

Il conto economico redatto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, classificati secondo la loro destinazione e suddivisi per gestione, con evidenza dei risultati economici parziali.

In particolare, lo schema elaborato è adattato alle risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero la gestione previdenziale ed assistenziale e la gestione patrimoniale. Il risultato economico è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, alla quale sono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate, oltre alle svalutazioni e rettifiche.

Oltre allo schema gestionale sopra indicato, è allegata al presente bilancio, in conformità con le direttive emanate dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, la seguente documentazione:

- il Conto Economico annuale civilistico;
- Il Conto Economico triennale civilistico;
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Risulta infine allegato il piano d'impiego dei fondi.

RISULTATO ECONOMICO

Nel mese di luglio 2015 il Consiglio di amministrazione ha varato un'importante riforma del sistema previdenziale volta al ripristino del riequilibrio finanziario. Il provvedimento è stato sottoposto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, che si sono pronunciati approvando parzialmente la riforma proposta, limitatamente a determinate misure ritenute improcrastinabili, e richiedendo la riformulazione del Bilancio Tecnico Attuariale secondo le indicazioni diramate.

Nel mese di settembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha deliberato una nuova riforma del sistema previdenziale accogliendo le indicazioni ministeriali, con elaborazione del nuovo Bilancio Tecnico Attuariale con base annua 2015. E' stato inoltre introdotto un contributo straordinario di solidarietà temporaneo da applicare ai trattamenti di pensione sopra i 38.000 euro lordi.

Nel mese di febbraio 2017 i Ministeri Vigilanti hanno comunicato l'approvazione della nuova riforma e l'introduzione del contributo straordinario di solidarietà, consentendo l'avvio degli interventi correttivi, al fine di garantire la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo.

Le risultanze economiche stimate tengono quindi conto degli interventi strutturali derivanti dall'adozione del nuovo Regolamento previdenziale di gestione, i cui effetti più rilevanti si realizzeranno nel medio e lungo periodo.

Inoltre, nell'esercizio 2018, così come evidenziato per l'assestamento 2017, si assisterà al completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola".

Il prospetto del conto economico redatto per l'anno 2018, posto a confronto con l'assestamento 2017, riporta le seguenti risultanze:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	392.975.000	394.401.200	-1.426.200
<i>COSTI</i>	557.399.000	546.182.500	11.216.500
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-164.424.000	-151.781.300	-12.642.700
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	32.479.000	108.718.500	-76.239.500
<i>ONERI</i>	3.658.000	25.626.400	-21.968.400
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	28.821.000	83.092.100	-54.271.100
SPESE DI STRUTTURA	25.963.400	24.568.700	1.394.700
ALTRI PROVENTI ED ONERI	5.824.700	5.776.608	48.092
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.	-5.850.000	-11.030.000	5.180.000
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.514.200	5.573.000	-4.058.800
RISULTATO ECONOMICO	-163.105.900	-104.084.292	-59.021.608

Il risultato economico previsto per l'anno 2018 registra una diminuzione rispetto ai dati dell'assestamento 2017, da attribuire all'aumento dei costi della gestione previdenziale e alla contrazione del risultato della gestione patrimoniale.

L'andamento del risultato economico dell'ultimo quinquennio è rappresentato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
17.020	21.070	9.410	- 104.084	- 163.106

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della gestione previdenziale è stimato con un saldo negativo di 164.424 migliaia, determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi previsti in 392.975 migliaia e i costi previdenziali stimati in 557.399 migliaia.

Ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei ricavi di natura previdenziale:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	variazioni
<i>Contributi obbligatori</i>	371.253.000	369.628.000	1.625.000
<i>Contributi non obbligatori</i>	8.800.000	8.600.000	200.000
<i>Sanzioni ed interessi</i>	4.080.200	7.580.100	-3.499.900
<i>Altri ricavi</i>	5.911.800	6.247.100	-335.300
<i>Utilizzo fondi e riequilibrio gestioni</i>	2.930.000	2.346.000	584.000
Totale	392.975.000	394.401.200	-1.426.200

I **contributi obbligatori** sono stimati in lieve aumento per lo 0,44%.

Riguardo i contributi dell'anno, la stima ammonta complessivamente a 364.950 migliaia, in crescita di 1.650 migliaia pari allo 0,45% rispetto all'assestamento, crescita da attribuire prevalentemente alla contribuzione IVS corrente stimata in 336.000 migliaia, con una variazione in aumento di 1.000 migliaia pari allo 0,30%.

La previsione della contribuzione corrente è stata eseguita tenendo conto esclusivamente delle dinamiche salariali, dell'aumento dei minimi di legge applicati alle figure di collaboratore e corrispondente ex artt. 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG e dell'eventuale rinnovo del CCNL giornalistico.

Tuttavia, anche per l'anno 2018, gli effetti di cui sopra saranno neutralizzati dal ricorso, da parte delle aziende editoriali in stato di crisi, agli ammortizzatori sociali (Cigs, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc) con conseguente riduzione dei rapporti di lavoro e contrazione della massa retributiva imponibile, oltre che dall'aumento della fascia di retribuzione esente dal contributo IVS aggiuntivo dell'1%.

I contributi degli anni precedenti, stimati sulla base della previsione degli accertamenti ispettivi e amministrativi, ammontano complessivamente a 6.303 migliaia, in leggera diminuzione rispetto a quanto risultante nell'assestamento.

La stima dei **contributi non obbligatori**, pari a 8.800 migliaia, registra un aumento di 200 migliaia pari al 2,33% rispetto all'assestamento. La voce si riferisce ai contributi di prosecuzione volontaria per 1.000 migliaia, ai riscatti dei periodi contributivi per 800 migliaia e alle ricongiunzioni delle posizioni contributive trasferite da altri Enti previdenziali per 7.000 migliaia.

Riguardo le **sanzioni ed interessi**, la stima di 4.080 migliaia, risulta in diminuzione per 3.500 migliaia pari al 46,17%. La categoria è composta dagli accertamenti verso le aziende contribuenti per 2.080 migliaia, in netta flessione di 4.000 migliaia rispetto all'assestamento, e dagli accertamenti verso gli iscritti per riscatti e ricongiunzioni per 2.000 migliaia, in aumento di 500 migliaia rispetto all'assestamento.

Gli **altri ricavi** previsti in 5.912 migliaia e riferiti per la gran parte a recuperi previdenziali e contributivi, presentano una diminuzione di 335 migliaia pari al 5,37%. All'interno della categoria la voce più rilevante è riferita al contributo di solidarietà sulle pensioni, stimato in 5.000 migliaia e introdotto con la Riforma previdenziale, applicato per la durata di tre anni e con decorrenza marzo 2017.

Riguardo infine la voce **Utilizzo fondi**, risulta presente esclusivamente la somma di 2.930 migliaia riferita alla copertura del disavanzo che si stima deriverà dalla gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge del 29 maggio 1982 n. 297, determinato dalla differenza tra i contributi accertati pari a 570 migliaia e le prestazioni erogate pari a 3.500 migliaia. La consistenza del Fondo di garanzia indennità di anzianità, dopo la copertura del disavanzo previsto, presenterà un saldo residuale di 1.943 migliaia.

Considerato il trend della spesa e quello dell'entrata contributiva dell'ultimo quadriennio è evidente che lo stesso, dopo la copertura del disavanzo previsto per il 2018, presenterà un saldo stimato di circa 1.943 migliaia, con probabilità di azzeramento nell'anno 2019.

La contribuzione, attualmente pari allo 0,30% della retribuzione, a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n. 252/2005), è dovuta soltanto dai dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti ed è rapportata alla quota di TFR rimasta in azienda. Di conseguenza, la platea degli iscritti assoggettati a tale contribuzione è molto esigua e destinata inevitabilmente a scendere ancora, nonostante la prestazione sia garantita a tutti i giornalisti dipendenti relativamente alle quote di TFR aziendale.

Costi

La stima complessiva dei costi della gestione previdenziale risulta pari a 557.399 migliaia, in aumento per il 2,05% rispetto ai dati dell'assestamento 2017.

La tabella che segue pone in evidenza le risultanze dei costi previdenziali:

	Preventivo	Assestamento	variazioni
	2018	2017	
Prestazioni obbligatorie	553.056.000	540.931.500	12.124.500
Prestazioni non obbligatorie	1.880.000	2.098.000	-218.000
Altri costi	2.463.000	3.153.000	-690.000
Totale	557.399.000	546.182.500	11.216.500

L'aumento delle **prestazioni obbligatorie** è da ricondurre principalmente alla previsione della spesa pensionistica IVS, ammontante a 528.200 migliaia, con maggiori oneri per 16.430 migliaia, pari al 3,21%.

La previsione delle pensioni IVS è stata compiuta tenendo conto degli effetti derivanti dalla perequazione delle pensioni a regime, dall'incremento numerico previsto dei nuovi trattamenti e infine, dal rientro a carico dell'Istituto dell'onere economico per i prepensionamenti di cui all'articolo 37 della L. 416/81.

Nella tabella seguente, espressa in milioni di euro, si evidenzia l'impatto della spese per le **Pensioni IVS** sull'ammontare dei corrispondenti contributi:

	2018	2017
	Preventivo	Assestamento
Pensioni I.V.S.	528,20	511,77
Contributi I.V.S. obbligatori, riscatti e ricong.	350,80	349,60
Rapporto	150,57%	146,39%
Pensioni I.V.S.	528,20	511,77
Contributi I.V.S. correnti	336,00	335,00
Rapporto	157,20%	152,77%

Gli **Indennizzi**, previsti in complessive 23.733 migliaia, pur registrando una stima in diminuzione per 4.197 migliaia, pari al 15,03%, rappresentano comunque una rilevante spesa all'interno delle prestazioni obbligatorie per effetto della crisi del settore editoriale.

Si elencano di seguito le tipologie di spesa che incidono maggiormente su tale categoria:

- l'onere per **Trattamenti di disoccupazione**, stimato in 12.000 migliaia, risulta in riduzione di 100 migliaia pari allo 0,83%;
- l'onere per **Contratti di solidarietà**, stimato in 4.000 migliaia, in diminuzione di 3.000 migliaia pari al 42,86%;
- l'onere per il **Trattamento fine rapporto iscritti**, stimato in 3.500 migliaia, in aumento di 500 migliaia pari al 16,67%;
- l'onere per **Cassa integrazione guadagni straordinaria**, stimato in 3.000 migliaia, in diminuzione di 860 migliaia pari al 22,28%;
- l'onere per la **Gestione infortuni**, stimato in 1.085 migliaia, in diminuzione di 739 migliaia pari al 40,52%.

Le **Prestazioni non obbligatorie**, stimate in 1.880 migliaia, rilevano rispetto all'assestamento una diminuzione di 218 migliaia, pari al 10,39%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per assegni di superinvalidità pari a 1.000 migliaia e l'onere per il rimborso rette ricovero pensionati pari a 600 migliaia, entrambi in diminuzione rispetto ai valori dell'assestamento.

Gli **Altri costi** infine, stimati in 2.463 migliaia, risultano in diminuzione rispetto all'assestamento per il 21,88%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, gli oneri per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, previsto in 1.000 migliaia e gli oneri connessi alla **Gestione del Fondo infortuni**, previsti in 1.201 migliaia.

Nella tabella che segue è indicato in valore assoluto il risultato economico della gestione previdenziale e assistenziale dell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
- 81.620	- 111.943	- 114.285	- 151.781	- 164.424

Come sopra rappresentato, le previsioni dell'anno in esame confermano il perdurare dell'andamento negativo del settore editoriale, che continua a determinare un rilevante calo occupazionale con conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali, derivandone una contrazione dei ricavi contributivi e aumento delle spese previdenziali e assistenziali.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale è stimato in 28.821 migliaia, in diminuzione di 54.271 migliaia pari al 65,31% rispetto all'assestamento 2017, a seguito della flessione del risultato della gestione immobiliare in conseguenza del completamento del conferimento degli immobili al Fondo immobiliare oltre che per la riduzione della stima del risultato della gestione mobiliare.

Nell'ambito dei **proventi** si registrano le seguenti differenze:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	variazioni
Proventi gestione immobiliare	5.031.000	53.565.000	-48.534.000
Proventi su finanziamenti	3.057.000	3.272.500	-215.500
Proventi finanziari gestione mobiliare	24.300.000	51.800.000	-27.500.000
Altri proventi finanziari	91.000	81.000	10.000
Totale	32.479.000	108.718.500	-76.239.500

I **proventi immobiliari** risultano in forte diminuzione per il 90,61% in conseguenza della riduzione degli immobili gestiti direttamente a seguito del completamento degli apporti al Fondo immobiliare; all'interno della categoria la voce più rilevante riguarda le plusvalenze da cessione dell'ultima porzione degli immobili di proprietà, stimate in 4.500 migliaia, in diminuzione di 45.500 migliaia rispetto all'assestamento 2017 e riferite all'apporto di un valore complessivo di mercato previsto in 11.200 migliaia. Risultano inoltre i canoni di locazione stimati in 290 migliaia, in diminuzione per 2.110 migliaia, quale effetto della limitazione temporale degli incassi dei fitti ai primi mesi dell'anno in esame.

I **proventi sui finanziamenti di mutui** diminuiscono per il 6,56%, per effetto della riduzione numerica delle posizioni creditorie in portafoglio, a seguito della sospensione delle erogazioni, oltre che per le estinzioni anticipate e per le surroghe passive.

I **proventi sui finanziamenti di prestiti** registrano una flessione del 6,61%; più nel dettaglio gli interessi sulla concessione di prestiti agli iscritti sono stimati in 1.100 migliaia, in riduzione per 100 migliaia, mentre quelli sulla concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa) sono stimati in 500 migliaia, di poco inferiori rispetto al valore in assestamento.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare**, che si riferiscono per 23.500 migliaia a proventi da negoziazione e per 800 migliaia a utili derivanti dalle differenze cambi attive sui titoli in portafoglio e sui conti correnti bancari valutari, registrano una sostanziale diminuzione di 27.500 migliaia, pari al 53,09% rispetto all'assestamento per effetto del contenimento della stima degli utili da negoziazione.

Gli **altri proventi finanziari** infine, che si riferiscono prevalentemente agli interessi attivi bancari, risultano sostanzialmente il linea con l'assestamento 2017.

Oneri

Nell'ambito degli **oneri** si evidenzia quanto segue:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	variazioni
Oneri gestione immobiliare	507.000	8.675.400	-8.168.400
Oneri su finanziamenti	0	0	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	3.151.000	16.951.000	-13.800.000
Totale	3.658.000	25.626.400	-21.968.400

Gli **oneri della gestione immobiliare** risultano in forte diminuzione per il 94,16% per effetto prevalente delle minori minusvalenze da apporto immobili stimate, previste in 150 migliaia rispetto all'importo di 6.300 migliaia previsto in assestamento. Le altre spese della categoria, stimate in 357 migliaia, riferite alla gestione e manutenzione degli immobili e agli oneri condominiali e tributari, rilevano una riduzione di 2.018 migliaia, in linea con il processo di dismissione degli immobili gestiti direttamente.

Non risulta alcuna previsione per gli **oneri su finanziamenti** in quanto non sono previsti costi per gli interessi di preammortamento dei mutui in portafoglio.

Gli **oneri finanziari**, totalmente riferiti alla gestione del portafoglio mobiliare, sono previsti in netta flessione per l'81,41% rispetto all'assestamento. All'interno della categoria gli importi più rilevanti si riferiscono alle differenze cambi passive sui titoli in portafoglio e sui conti correnti bancari valutari per 1.500 migliaia, in forte flessione rispetto all'assestamento e alle imposte sul portafoglio in regime di risparmio gestito per 1.000 migliaia, anch'esse in diminuzione.

La tabella che segue, rappresenta il risultato economico della gestione patrimoniale nell'ultimo quinquennio:

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Assestamento	Preventivo
148.130	185.152	171.604	83.092	28.821

COSTI DI STRUTTURA

Il totale dei costi di struttura è stimato in aumento per il 5,68% rispetto alle risultanze dell'assestamento:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.198.000	1.198.000	0
Per il personale	17.197.000	16.953.000	244.000
Per beni e servizi	3.699.800	2.507.000	1.192.800
Costi per servizi associazioni stampa	2.450.000	2.445.000	5.000
Altri costi	760.000	836.600	-76.600
Oneri finanziari	91.600	87.100	4.500
Ammortamenti	567.000	542.000	25.000
Totale	25.963.400	24.568.700	1.394.700

Si commentano in dettaglio le voci componenti la categoria.

I **costi per gli organi dell'ente** sono complessivamente stimati in 1.198 migliaia e risultano in linea con l'assestamento. Le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base del vigente regime indennitario e della struttura degli organi statutari al momento di redazione del presente bilancio.

I **costi del Personale** ammontano a 17.197 migliaia e sono previsti in lieve aumento per l'1,44% per effetto della previsione di spesa per gli incentivi all'esodo non stimati in sede di assestamento. L'ammontare dei costi del personale, a seguito degli elementi extra-contabili, correttivi degli oneri della categoria, complessivamente pari a 5.298 migliaia, si riduce a 11.898 migliaia, così come di seguito dettagliato e risultante nella successiva sezione degli altri proventi:

- 2.940 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata;
- 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo immobiliare;
- 185 migliaia per il recupero delle spese relative alla gestione amministrativa del Fondo per le prestazioni previdenziali integrative Ex-Fissa;
- 60 migliaia per l'attività di finanza e controllo degli investimenti svolta per conto del Fondo pensione complementare dei giornalisti;

- 113 migliaia per gli introiti incassati nel corso dell'esercizio a seguito di giudizi favorevoli e contestualmente rimessi in favore del personale interno forense.

La categoria, nei valori al lordo dei radddebiti, è rappresentata dai costi del personale di struttura per 15.957 migliaia, in aumento di 255 migliaia pari all'1,62%, dai costi del personale della gestione commerciale per 1.039 migliaia, in riduzione di 211 migliaia pari al 16,87% e infine dai costi per gli incentivi all'esodo e transazioni per 200 migliaia.

Va rilevato che all'interno dei costi del personale della gestione commerciale confluiscono i costi dei portieri in servizio esclusivo e diretto presso gli immobili conferiti al Fondo immobiliare e pari a circa 460 migliaia. A tale proposito si segnala che, a seguito del processo di vendita a terzi degli immobili intrapreso dal Fondo immobiliare, i rapporti di lavoro dei portieri in servizio presso gli immobili venduti sono stati trasferiti a carico dei neo costituiti condomini, con conseguente riduzione dei costi del personale a carico dell'Istituto.

La previsione complessiva di spesa è stata compiuta tenendo conto degli elementi retributivi, delle dinamiche salariali previste e dei potenziali interventi incentivanti l'esodo, nonché del naturale processo di turn-over aziendale.

I costi per **l'acquisizione di beni e servizi**, così come risultanti dalla seguente tabella, sono previsti in crescita per il 47,58% a seguito dell'aumento dei canoni di locazione delle sedi, stimati complessivamente in 1.534 migliaia, in aumento di 1.500 migliaia, quale diretta conseguenza dell'apporto delle sedi di struttura al Fondo immobiliare, cui ne deriverà il sostenimento di fitti passivi per l'uso dei locali nei quali ovviamente resterà operativa la struttura organizzativa dell'Ente. Tale aumento sarà tuttavia parzialmente contenuto dall'azzeramento delle spese di manutenzione dei fabbricati di struttura.

Escludendo gli oneri riconducibili alle sedi, quali il fitto e la manutenzione, il confronto omogeneo di tutte le altre voci della categoria registra comunque un risparmio di spesa del 4,65%, per effetto delle revisioni di alcuni contratti di appalto a condizioni più vantaggiose per l'Istituto.

	Preventivo	Assestamento	variazioni
	2018	2017	
Cancelleria e materiale di consumo	118.000	123.000	-5.000
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	500.000	550.000	-50.000
Manutenzione e riparazione locali e imp.	0	200.000	-200.000
Fitto locali	1.534.000	34.000	1.500.000
Utenze e spese funzionamento sedi	660.000	690.000	-30.000
Premi di assicurazione	121.200	121.200	0
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	0
Spese postali e telematiche	105.000	115.000	-10.000
Costi delle autovetture	25.600	25.300	300
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	115.500	113.900	1.600
Consulenze tecniche	5.000	6.100	-1.100
Altre consulenze	120.000	120.000	0
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.000	0
Spese notarili	10.000	15.000	-5.000
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	272.500	280.500	-8.000
Totale	3.699.800	2.507.000	1.192.800

Tra gli altri oneri più rilevanti si segnalano:

- le spese di manutenzione e assistenze tecniche e informatiche che si prevede saranno sostenute per gli interventi di manutenzione e adeguamenti normativi dei sistemi operativi in uso, per l'importo complessivo di 500 migliaia, in riduzione di 50 migliaia rispetto all'assestamento;
 - le spese per utenze e funzionamento delle sedi stimate complessivamente in 660 migliaia, in diminuzione di 30 migliaia;
 - le altre spese per acquisizione di beni e servizi per l'importo di 272 migliaia, in diminuzione di 8 migliaia al cui interno figurano le spese per la gestione documentale a supporto amministrativo.
- Va rilevato che una quota parte dei costi per l'acquisizione di beni e servizi è stata radddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi e oneri.

E' opportuno infine evidenziare che la gestione degli acquisti dei beni e servizi è supportata da un processo autorizzativo coordinato da una centrale acquisti, appositamente dedicata alla gestione di spesa ed in conformità con il codice degli appalti.

I *costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa* sono previsti pressoché in linea con l'assestamento, confermando quindi i massimali erogabili già fissati in riduzione dall'esercizio 2016, nell'ottica del contenimento delle spese generali di struttura. Una quota parte di tali costi, ammontante a 771 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Gli *altri costi* sono riferiti esclusivamente alle spese legali e ammontano a 760 migliaia, in diminuzione per il 9,16% rispetto a quanto risultante nell'assestamento, a seguito del contenimento della previsione di spesa per il ricorso ai legali esterni e per la gestione delle vertenze. A fronte di tali oneri risultano allocati, tra gli altri proventi, ricavi per recuperi di spese legali pari a 150 migliaia.

Gli *oneri finanziari* sono previsti pressoché in linea con l'assestamento e si riferiscono prevalentemente alle spese per le commissioni bancarie e per gli incassi dei contributi in via telematica.

Gli *ammortamenti* sono stimati in lieve aumento per il 4,61%, e tengono conto del processo intrapreso per l'aggiornamento dell'apparato informatico e per l'adeguamento dell'organizzazione aziendale alle nuove infrastrutture adottate.

Nella tabella seguente è indicato in valore assoluto l'andamento dei costi di struttura nel periodo, rilevando un trend in continua crescita:

COSTI DI STRUTTURA
(valori in migliaia di euro)

2014	2015	2016	2017	2018
<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Assestamento</i>	<i>Preventivo</i>
24.816	24.954	25.831	24.569	25.963

Si rammenta che, così come stabilito con atto del Consiglio di amministrazione nell'anno 2010 e tenendo conto delle modifiche strutturali e organizzative intervenute successivamente, la parte dei costi di struttura sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO in favore della Gestione Previdenziale Separata, ammontante ad euro 4.042 migliaia compresa una quota delle imposte d'esercizio, è stata riaddebitata a quest'ultima così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo previsto degli altri proventi e oneri è pari a 5.825 migliaia, pressoché in linea con l'assestamento.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificabili in quanto di natura eterogenea.

Relativamente agli *altri proventi*, si registrano le seguenti variazioni:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	variazioni
<i>Recupero spese legali</i>	150.000	150.000	0
<i>Recupero spese generali di amministrazione</i>	275.000	270.000	5.000
<i>Riaddebito costi alla Gestione Separata</i>	4.042.000	3.979.000	63.000
<i>Proventi Attività Commerciale</i>	2.060.000	1.960.000	100.000
<i>Altri proventi e recuperi vari</i>	13.100	34.100	-21.000
Totale	6.540.100	6.393.100	147.000

I proventi per il **recupero spese legali** risultano in linea con l'assestamento. Va rilevato che una quota parte di tali proventi, stimati in 113 migliaia verrà rimessa in favore del personale interno forense sulla base oggettiva dei provvedimenti giudiziari positivi ottenuti.

I proventi per il **recupero spese generali di amministrazione** sono previsti in linea con l'assestamento e si riferiscono, per la gran parte, ai corrispettivi riconosciuti per il recupero spese del Fondo interno per la gestione Infortuni per 89 migliaia e per la gestione amministrativa del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg/Rai (Ex Fissa) per 185 migliaia.

I proventi derivanti dal **riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata**, risultano stimati in 4.042 migliaia e sono così composti: 2.940 migliaia per il personale, 1.090 migliaia per le spese di struttura di cui 771 migliaia per i servizi resi dalle Associazioni stampa, ed infine 12 migliaia per la quota delle imposte d'esercizio. L'aumento dei proventi, pari all'1,58%, è imputabile alla stima in crescita del riaddebito dei costi del personale e dei costi di struttura.

Risultano inoltre i **proventi per l'attività commerciale** stimati complessivamente in 2.060 migliaia, in lieve aumento rispetto all'assestamento, di cui 2.000 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare per conto della società di gestione del Fondo immobiliare, e 60 migliaia per il corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, attività svolta dall'Istituto così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata nell'anno 2013.

Relativamente agli **altri oneri**, si registrano le seguenti variazioni:

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	variazioni
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	255.000	155.000	100.000
<i>Altri oneri</i>	460.400	461.492	-1.092
Totale	715.400	616.492	98.908

Gli **altri oneri** rilevano un aumento del 16,04% da attribuire alla stima prevista per le imposte e tasse di struttura.

Nella categoria emerge il costo riferito alla razionalizzazione dei consumi intermedi, cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, ammontante ad euro 450 migliaia e corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La categoria presenta un saldo negativo di 5.850 migliaia, previsto in miglioramento rispetto ai dati dell'assestamento 2017.

Nell'ambito delle **rivalutazioni** non si rileva alcuna stima per la categoria.

Nell'ambito delle *svalutazioni*, stimate in complessive 5.850 migliaia, è presente l'importo di 5.050 migliaia per le svalutazioni dei crediti che si ritiene potranno essere inesigibili, di cui 5.000 migliaia per contributi e 50 migliaia per mutui; risulta inoltre l'importo di 800 migliaia per le operazioni di svalutazione titoli che si ipotizza potranno manifestarsi alla fine dell'esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte d'esercizio, stimate in complessive 1.514 migliaia, si riferiscono all'imposta Ires per 735 migliaia, in diminuzione di 4.060 migliaia e all'imposta Irap per 779 migliaia, in linea con l'assestamento.

Riguardo la stima dell'Ires si è tenuto conto sia della riduzione della quota dei redditi dei fabbricati a seguito del completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare, che della netta riduzione dei redditi di capitale relativi agli utili realizzati sui fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati non più presenti in portafoglio.

Si segnala infine che la quota parte delle imposte d'esercizio imputabili alla Gestione Previdenziale Separata e ammontante a 12 migliaia, è stata riaddebitata a quest'ultima così come risultante nella precedente sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito dei costi indiretti.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Alla luce delle risultanze sopra descritte, il risultato economico previsto per l'anno 2018 presenta un disavanzo pari a 163.106 migliaia e sarà interamente coperto dalla Riserva tecnica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018
PREVISIONI FLUSSI DI CASSA PER DETERMINAZIONE
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI

(in migliaia di euro)

PREVISIONI FINALI	Importo
<i>LIQUIDITA' PRESUNTA AD INIZIO ESERCIZIO</i>	<i>35.000</i>
<i>TOTALE ENTRATE</i>	<i>739.728</i>
<i>TOTALE USCITE</i>	<i>584.728</i>
<i>LIQUIDITA' PRESUNTA A FINE ESERCIZIO</i>	<i>35.000</i>
PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI	155.000

Le previsioni di cassa derivano dall'impatto finanziario delle componenti economiche commentate nel corso della presente relazione.

Le entrate, stimate complessivamente in 739.728 migliaia, sono costituite dalla gestione previdenziale per 383.742 migliaia, dalla gestione patrimoniale per 3.678 migliaia, da altri proventi per 6.540 migliaia ed infine dalle entrate in conto capitale per 345.768 migliaia dove emerge il dato stimato in 320.000 migliaia riferito per 160.000 migliaia alle operazioni di disinvestimento mobiliare che saranno effettuate nel corso dell'anno 2018 a supporto del disavanzo della gestione previdenziale e 160.000 come previsto dal "piano triennale di investimento".

Le uscite, stimate complessivamente in 584.728 migliaia, si riferiscono per 556.238 migliaia alla gestione previdenziale (di cui 528.586 migliaia per pensioni), per 2.586 migliaia alla gestione patrimoniale, per 25.397 migliaia ai costi di struttura ed infine per 507 migliaia alle uscite in conto capitale.

**DETERMINAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI
DESTINAZIONE DELLE SOMME DISPONIBILI E
CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEL RISCHIO**

L'importo complessivo degli investimenti da effettuare, tenuto conto del fabbisogno di cassa di inizio esercizio, delle risultanze del bilancio di previsione, dei movimenti in conto capitale e del fabbisogno di cassa di fine esercizio, è determinato in 155.000 migliaia.

La somma in questione è destinata alle seguenti forme d'impiego, previste dall'articolo 21 dello Statuto, approvato con decreto interministeriale del 19 Settembre 2007.

(in migliaia di euro)

<i>INVESTIMENTI</i>	<i>Importo</i>
<i>Acquisto di valori mobiliari</i>	<i>150.000</i>
<i>Concessione di prestiti</i>	<i>5.000</i>
TOTALE INVESTIMENTI	155.000

La diversificazione degli investimenti, atta a limitare il rischio generale ad essi connesso, è stata effettuata in accordo con la ripartizione degli attivi definita dal nuovo modello gestionale approvato dal C.d.A., secondo le considerazioni e i criteri di individuazione e ripartizione del rischio di seguito riportati:

Investimenti mobiliari € 150.000.000

Con riferimento agli investimenti mobiliari va evidenziato che, così come previsto dal "piano triennale di investimento", l'importo di 135.000.000 sarà utilizzato per l'acquisto di fondi obbligazionari e i restanti 15.000.000 per l'acquisto di fondi monetari.

Concessione prestiti € 5.000.000

Allo scopo di diversificare ulteriormente gli impieghi, l'Istituto ha stabilito di destinare l'importo di cui sopra nella concessione di prestiti fruttiferi ai propri iscritti.

Il Regolamento per la concessione di prestiti fissa, infatti, tutta una serie di norme cautelative atte a limitare il rischio di insolvenza da parte degli iscritti nonché a delimitare con precisione i requisiti per poter accedere a tale forma di finanziamento che garantisce all'Istituto un rendimento a livelli di mercato.

**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA NECESSARIA
A GARANTIRE
ESIGENZE DI TESORERIA**

Il Regolamento degli investimenti mobiliari prevede che, annualmente, in sede di approvazione del piano di impiego dei fondi, venga determinata "una quota di riserva necessaria a garantire esigenze di tesoreria" gestita direttamente dall'Istituto e non, quindi, da gestori professionali.

Per quanto riguarda l'anno 2018, non è necessario destinare alcuna somma a tale quota di riserva, fatto salvo quanto necessario alle esigenze di tesoreria stimate in circa 35.000 migliaia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli

IL DIRETTORE GENERALE
Maria I. Iorio

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il prospetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, aggregando i conti economici secondo la loro natura e differentemente dallo schema di Conto Economico Gestionale che è parte integrante del bilancio standard dell'Istituto, nel quale i conti economici sono classificati secondo la loro destinazione per aree più rilevanti.

Poiché tale schema riclassificato non evidenzia dettagliatamente le singole componenti economiche di reddito, si è proceduto alla redazione della Nota Illustrativa commentando prevalentemente le voci inerenti i costi ed i ricavi tipici che, nella circostanza, non risultano collocati in specifiche categorie strettamente inerenti le attività dell'Istituto.

In particolare, il conto economico evidenzia le seguenti risultanze, riportando tra le parentesi gli importi stimati in sede di assestamento 2017.

A - Valore della produzione = Euro 400.036.100 (404.273.300)

Tale area contiene i ricavi tipici delle attività primarie dell'Istituto, ovvero tutti i ricavi riferiti alla Gestione Previdenziale e tutti gli altri ricavi di natura diversa ad esclusione di quelli di natura finanziaria e di quelli derivanti dalla gestione del portafoglio mobiliare.

Il valore della produzione previsto per l'esercizio 2018 presenta un saldo in diminuzione di 4.237 migliaia, pari all'1,05% rispetto all'assestamento.

L'area è così composta:

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale = Euro 390.045.000 (392.055.200)

e) – proventi fiscali e parafiscali

La categoria, che registra una diminuzione di 2.010 migliaia, pari allo 0,51% è così composta:

- contributi obbligatori per 365.733 migliaia (assestamento 364.008 migliaia), di cui 342.000 migliaia riferiti alla contribuzione IVS;
- contributi non obbligatori per 8.800 migliaia (assestamento 8.600 migliaia);
- sanzioni civili ed interessi per 4.080 migliaia (assestamento 7.580 migliaia);
- altri ricavi contributivi per 11.432 migliaia (assestamento 11.867 migliaia).

5) Altri ricavi e proventi = Euro 9.991.100 (12.218.100)

b) – altri ricavi e proventi

Registrano una diminuzione di 2.227 migliaia pari al 18,23% e sono così composti:

- dai fitti attivi sugli immobili a reddito per 290 migliaia (assestamento 2.400 migliaia);
- dai recuperi spese sulla gestione degli immobili a reddito per 180 migliaia (assestamento 950 migliaia);
- ricavi per utilizzo del Fondo Garanzia Indennità di anzianità a copertura del disavanzo riscontrato nell'esercizio per 2.930 migliaia (assestamento 2.346 migliaia);
- recuperi di costi indiretti, sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO e riaddebitati alla Gestione Previdenziale Separata per 4.042 migliaia (assestamento 3.979 migliaia);
- altri ricavi di natura residuale riferiti all'attività commerciale, ai recuperi di spese legali, generali e amministrative per complessive 2.549 migliaia.

B - Costi della produzione = Euro 590.271.200 (585.581.842)

In tale area risultano classificati tutti i costi che per natura confluiscono nel costo della produzione, ovvero tutti i costi della gestione previdenziale, amministrativi e generali (beni e servizi, noleggi, spese per il personale, ammortamenti ed oneri diversi di gestione), nonché tutti i costi pertinenti alla gestione accessoria e patrimoniale ad eccezione di quelli di natura finanziaria, del portafoglio mobiliare, di natura fiscale e straordinaria.

I costi della produzione preventivati presentano un aumento di 4.689 migliaia pari allo 0,80% rispetto all'assestamento 2017.

L'area è così composta:

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci = Euro 156.500 (161.500)

Tali costi, necessari per il sostenimento delle spese generali tipiche dell'amministrazione, riguardano l'acquisto di quotidiani e riviste, la cancelleria, il materiale di consumo vario, il combustibile da riscaldamento, il carburante per le autovetture di servizio, ecc., e risultano in lieve diminuzione rispetto a quanto preventivato.

7) Per servizi = Euro 562.610.300 (554.025.300)**a) - erogazione di servizi istituzionali**

La categoria, interamente riferita ai costi della Gestione Previdenziale, presenta un saldo di 555.961 migliaia in aumento per 10.406 migliaia, pari all'1,91% ed è così composta:

- Pensioni IVS per 528.200 migliaia (assestamento 511.770 migliaia);
- Indennizzi a sostegno degli ammortizzatori sociali, tra i quali i trattamenti per disoccupazione per 12.000 migliaia (assestamento 12.100 migliaia), gli oneri per cassa integrazione per 3.000 migliaia (assestamento 3.860 migliaia), gli oneri per i contratti di solidarietà per 4.000 migliaia (assestamento 7.000 migliaia) e gli oneri per i trattamenti di fine rapporto iscritti per 3.500 migliaia (assestamento 3.000 migliaia);
- Altri costi previdenziali di natura non obbligatoria per 5.261 migliaia.

b) - acquisizione di servizi

Risultano pari a 5.207 migliaia, in diminuzione di 1.707 migliaia, pari al 24,69% e si riferiscono a tutti i costi per l'acquisizione dei beni e servizi al cui interno, i più rilevanti risultano essere i servizi resi dalle associazioni stampa per 2.450 migliaia, i servizi di manutenzione e assistenze informatiche per 500 migliaia e le spese di natura legale per 760 migliaia.

c) - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Ammontano a 266 migliaia, in diminuzione di 114 migliaia e si riferiscono a tutti i costi per le consulenze tecniche, fiscali e finanziarie, consulenze attuariali e infine oneri per il lavoro interinale per il servizio di portierato degli immobili;

d) - compensi ad organi di amministrazione e di controllo

Risultano pari a 1.176 migliaia, in linea con l'assestamento e comprendono tutti i costi per compensi, indennità e rimborsi spese riferiti ai componenti degli organi statutari dell'Ente.

8) Per godimento di beni di terzi = Euro 1.609.500 (109.500)

Tali costi, previsti in aumento per 1.500 migliaia, si riferiscono al noleggio di apparecchiature tecnico-informatiche, al noleggio di autovetture di servizio oltreché all'affitto delle sedi di struttura, voce questa che ha determinato l'aumento di spesa previsto per il 2018, a seguito della cessione al Fondo immobiliare dei fabbricati di struttura.

9) Per il personale = Euro 17.208.500 (16.964.500)

I costi del personale preventivati presentano un aumento di 244 migliaia pari al 1,44% e sono interamente riferiti alla gestione del personale dipendente, tra i quali va rilevato il costo di 11.287 migliaia per salari e stipendi (assestamento 11.267 migliaia) e 3.243 migliaia per oneri sociali (assestamento 3.221 migliaia).

10) Ammortamenti e svalutazioni = Euro 5.617.000 (10.592.000)**a) - ammortamenti immobilizzazioni immateriali**

Risultano ammortamenti diretti delle immobilizzazioni immateriali riferite a programmi software e costi di sviluppo per complessive 463 migliaia (assestamento 453 migliaia);

b) – ammortamenti immobilizzazioni materiali

Risultano ammortamenti indiretti delle immobilizzazioni materiali per 104 migliaia (assestamento 89 migliaia);

d) – svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni dei crediti registrano una diminuzione di 5.000 migliaia e si riferiscono per 5.000 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti verso aziende contribuenti (assestamento 10.000 migliaia) e per 50 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso mutuatari, in linea con l'assestamento.

14) Oneri diversi di gestione = Euro 3.069.400 (3.729.042)

a) – oneri provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Il versamento allo Stato per il contenimento della spesa pubblica è stimato in 450 migliaia, in linea con l'assestamento.

b) altri oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 2.619 migliaia (assestamento 3.279 migliaia) e tra i più rilevanti si segnalano:

- Imposte relative al risultato positivo conseguito dal portafoglio titoli in regime di risparmio gestito per 1.000 migliaia (assestamento 2.000 migliaia);
- Oneri per il riequilibrio della gestione del Fondo infortuni per 1.022 migliaia (assestamento 221 migliaia);
- Imposte e tasse di struttura per 250 migliaia (assestamento 150 migliaia).

(A – B) - Differenza tra costi e valore della produzione = Euro – 190.235.100 (-181.308.542)

Il primo risultato intermedio determinato, derivante dal confronto tra i ricavi delle attività primarie e i relativi costi operativi, con esclusione del risultato finanziario e del portafoglio mobiliare, degli oneri fiscali e straordinari, esprime il margine operativo, come risultato della gestione tipica corrente.

C - Proventi ed oneri finanziari = Euro 25.093.400 (39.962.400)

In tale area sono rappresentati tutti i componenti di reddito derivanti dalle operazioni di natura finanziaria come le concessioni di finanziamenti, gli investimenti di natura mobiliare, oltre alle differenze cambio attive e passive derivanti dalle operazioni finanziarie in valuta diversa da quella corrente.

La categoria ha registrato una flessione di 14.869 migliaia pari al 37,21%.

L'area è così composta:

16) Altri proventi finanziari = Euro 26.658.000 (53.238.500)

a) – da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Ammontano a 3.002 migliaia, in flessione per 215 migliaia e si riferiscono ai proventi per interessi sulla concessione dei finanziamenti agli iscritti e al Fondo Integrativo Ex-fissa Gestione Fieg;

b) – da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Risultano pari a 1.500 migliaia e si riferiscono agli utili derivanti dai titoli detenuti a lungo termine, ovvero iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, in flessione di 300 migliaia pari al 16,67% rispetto all'assestamento;

c) – da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano a 22.000 migliaia, in diminuzione di 26.000 migliaia e si riferiscono agli utili realizzati durante l'esercizio dai titoli detenuti a breve termine e classificati nell'attivo circolante.

d) - proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 156 migliaia, in diminuzione di 65 migliaia rispetto all'assestamento e si riferiscono agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di conto corrente, alle rivalutazioni degli

strumenti finanziari derivati e agli interessi di rateizzo e di mora sui crediti differenti da quelli di natura contributiva.

17) Interessi ed altri oneri finanziari = Euro 864.600 (1.376.100)

a) - interessi passivi

Risultano pari a 101 migliaia e si riferiscono interamente agli interessi passivi su restituzioni di varie somme non dovute agli iscritti e alle aziende; l'importo risulta in linea con l'assestamento;

c) - altri interessi ed oneri

Risultano pari a 764 migliaia (assestamento 1.274 migliaia) e sono riferiti, per la gran parte, a tutti gli oneri relativi al portafoglio mobiliare, tra cui risultano 300 migliaia di perdite derivanti dalle operazioni di negoziazione (assestamento 800 migliaia) e 350 migliaia per spese e commissioni sul portafoglio titoli (assestamento 250 migliaia).

17 bis) - utili e perdite su cambi = Euro -700.000 (-11.900.000)

Il risultato di tale categoria è frutto della differenza tra le oscillazioni cambi attive sui titoli e sui c/c valutari per 800 migliaia e le oscillazioni cambi passive per 1.500 migliaia.

D - Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie = Euro - 800.000 (-900.000)

In tale area si è rilevato il raggruppamento delle rivalutazioni e svalutazioni delle attività e passività finanziarie.

Il saldo negativo della categoria si riduce di 100 migliaia e si riferisce totalmente alle operazioni di svalutazioni effettuate sui titoli in portafoglio.

L'area è così composta:

18) Rivalutazioni = Euro 0 (100.000)

c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce alle riprese di valore dei titoli dell'attivo circolante oggetto di svalutazioni negli esercizi precedenti e per il preventivo 2018 non si stimano importi di riferimento.

19) Svalutazioni = Euro 800.000 (1.000.000)

b)- di immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni operate sui titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie e risulta pari a 800 migliaia in diminuzione di 200 migliaia.

E - Proventi ed oneri straordinari = Euro 4.350.000 (43.734.850)

Sono inclusi tutti i componenti positivi e negativi (sopravvenienze e plus/minusvalenze) aventi carattere straordinario.

L'area risulta così composta:

20) Proventi = Euro 4.500.000 (50.036.000)

I proventi della categoria in questione si riferiscono esclusivamente alle plusvalenze che si stima saranno realizzate nel corso dell'esercizio a seguito del completamento del processo di cessione degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare.

21) Oneri straordinari = Euro 150.000 (6.301.150)

In tale categoria sono stimate esclusivamente le minusvalenze che deriveranno dal completamento del processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo immobiliare.

Risultato prima delle imposte = Euro - 161.591.700 (-98.511.292)

Il risultato intermedio conseguito, che evidenzia il reddito lordo prima delle imposte, risulta in diminuzione di 63.080 migliaia rispetto all'assestamento.

Imposte dell'esercizio = Euro 1.514.200 (5.573.000)

Sono costituite dal carico delle imposte di esercizio calcolato sull'imponibile fiscale.
Le Imposte dell'esercizio registrano una diminuzione di 4.059 migliaia pari al 72,83%, di cui 735 migliaia per IRES e 779 migliaia per IRAP.

Risultato economico = Euro - 163.105.900 (-104.084.292)

Il Disavanzo economico stimato sarà interamente coperto attraverso l'utilizzo della Riserva IVS, così come previsto dal vigente Regolamento.

**RELAZIONE AL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DEL 27 MARZO 2013**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera b del DM 27 marzo 2013, illustra le ipotesi utilizzate per la formulazione del bilancio pluriennale 2018-2020.

Ai fini della stesura del budget triennale, per l'anno 2018 sono stati proposti i dati stimati per la stesura del bilancio di Previsione 2018, mentre per quanto riguarda l'anno 2019 e l'anno 2020 si è preso in analisi, per la parte istituzionale, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2015 presentato a settembre 2016 a seguito della Riforma Previdenziale, e in generale le seguenti ipotesi:

- voce A) 1) e) Proventi fiscali e parafiscali: include le entrate per contributi totali indicati nel bilancio tecnico;
- voce A) 5) Altri ricavi e proventi: include, prevalentemente, le entrate derivanti dal riaddebito dei costi per servizi resi alla Gestione Separata dell'Inpgi;
- voce B) 7) a) Erogazione di servizi istituzionali: include le uscite per prestazioni totali indicate nel bilancio tecnico;
- le restanti voci riferite ai costi della produzione (B) per quanto concerne il Preventivo 2019 e il Preventivo 2020 sono state ridotte del 5% rispetto al Preventivo 2018, in un'ottica di razionalizzazione delle spese di gestione, o sono state azzerate in quanto riferibili a componenti di costo legate agli immobili che sono stati/saranno apportati al Fondo Immobiliare "Giovanni Amendola". Unica eccezione, i costi legati all'elezione degli organi collegiali che si terranno nel 2020;
- la categoria C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI è stata valorizzata tenendo conto delle previsioni di rendimento del patrimonio e dell'avanzo di gestione totale indicato nel bilancio tecnico;
- la categoria D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE si azzerano sia nel preventivo 2019 sia nel preventivo 2020 in quanto al momento non prevedibili;
- la categoria E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI è prevista con un saldo pari a zero sia nel Preventivo 2019 sia nel Preventivo 2020 in quanto non prevedibili.

ALLEGATI AL BILANCIO PREVISIONALE

Conto economico gestionale

Determinazione piano impiego fondi

Conto economico civilistico annuale Decreto MEF 27/03/2013

Conto economico civilistico triennale Decreto MEF 27/03/2013

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio Decreto MEF 27/03/2013

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
--	--------------------	----------------------	--

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

RICAVI

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	336.000.000	335.000.000	1.000.000
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	17.500.000	17.000.000	500.000
Contributi assegni familiari	500.000	460.000	40.000
Contributi assicurazione infortuni	2.200.000	2.090.000	110.000
Contributi mobilità	0	0	0
Contributo ammortizzatori sociali	5.500.000	5.600.000	-100.000
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	450.000	450.000	0
Contributi di solidarietà	2.800.000	2.700.000	100.000
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi dell'anno	364.950.000	363.300.000	1.650.000
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.000.000	6.000.000	0
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	200.000	220.000	-20.000
Contributi assegni familiari	10.000	8.000	2.000
Contributi assicurazione infortuni	35.000	35.000	0
Contributi mobilità	13.000	15.000	-2.000
Contributo ammortizzatori sociali	20.000	20.000	0
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	20.000	24.000	-4.000
Contributi di solidarietà	5.000	6.000	-1.000
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi anni precedenti	6.303.000	6.328.000	-25.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	371.253.000	369.628.000	1.625.000
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.000.000	800.000	200.000
Riscatto periodi contributivi	800.000	800.000	0
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	7.000.000	7.000.000	0
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	8.800.000	8.600.000	200.000
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.080.200	7.580.100	-3.499.900
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.080.200	7.580.100	-3.499.900
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	5.581.800	5.868.100	-286.300
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	330.000	379.000	-49.000
TOTALE ALTRI RICAVI	5.911.800	6.247.100	-335.300
5 UTILIZZO FONDI E RIEQUILIBRIO GESTIONI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	2.930.000	2.346.000	584.000
Copertura indennizzi	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	2.930.000	2.346.000	584.000
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	392.975.000	394.401.200	-1.426.200

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	528.200.000	511.770.000	16.430.000
Liquidazione in capitale	300.000	400.000	-100.000
Pensioni non contributive	86.000	85.000	1.000
Totale pensioni	528.586.000	512.255.000	16.331.000
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attiv	650.000	660.000	-10.000
Assegni familiari pensionati	17.000	16.500	500
Assegni familiari disoccupat	70.000	70.000	0
Totale assegni	737.000	746.500	-9.500
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	12.000.000	12.100.000	-100.000
Trattamento tubercolosi	8.000	5.000	3.000
Gestione infortuni	1.085.000	1.824.000	-739.000
Trattamento fine rapporto	3.500.000	3.000.000	500.000
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	3.000.000	3.860.000	-860.000
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	4.000.000	7.000.000	-3.000.000
Indennità di mobilità	140.000	141.000	-1.000
Totale indennizzi	23.733.000	27.930.000	-4.197.000
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	553.056.000	540.931.500	12.124.500
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	240.000	140.000	100.000
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	0	139.000	-139.000
Assegni di superinvalidità	1.000.000	1.143.000	-143.000
Accertamenti sanitari per superinvalidità	40.000	40.000	0
Case di riposo per i pensionati	600.000	636.000	-36.000
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	1.880.000	2.098.000	-218.000
TOTALE PRESTAZIONI	554.936.000	543.029.500	11.906.500
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.000.000	2.500.000	-1.500.000
Gestione fondo Infortuni	1.201.000	391.000	810.000
Altre uscite	262.000	262.000	0
TOTALE ALTRI COSTI	2.463.000	3.153.000	-690.000
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	557.399.000	546.182.500	11.216.500
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-164.424.000	-151.781.300	-12.642.700

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
--	--------------------	----------------------	--

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI

1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili	290.000	2.400.000	-2.110.000
Recupero spese gestione immobili	231.000	1.100.000	-869.000
Interessi di mora e rateizzo	10.000	50.000	-40.000
Altri proventi e plusvalenze cessione immobili	4.500.000	50.015.000	-45.515.000
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	5.031.000	53.565.000	-48.534.000

2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI

Finanziamenti di Mutui

Interessi attivi su mutui	1.400.000	1.500.000	-100.000
Recupero spese concessione mutui	1.000	1.500	-500
Interessi di mora e rateizzo	30.500	30.500	0
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	1.431.500	1.532.000	-100.500

Finanziamenti di Prestiti

Interessi attivi su prestiti	1.600.000	1.715.000	-115.000
Interessi di mora e rateizzo	25.500	25.500	0
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	1.625.500	1.740.500	-115.000

Altri proventi su finanziamenti

Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi su finanziamenti	0	0	0

TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	3.057.000	3.272.500	-215.500
---	------------------	------------------	-----------------

3 PROVENTI FINANZIARI

Proventi gestione Mobiliare

Utili da negoziazioni e proventi da cambi	24.300.000	51.800.000	-27.500.000
Altri proventi	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	24.300.000	51.800.000	-27.500.000

Altri proventi Finanziari

Interessi attivi su depositi e conti correnti	90.000	80.000	10.000
Altri proventi	1.000	1.000	0
Totale altri proventi Finanziari	91.000	81.000	10.000

TOTALE PROVENTI FINANZIARI	24.391.000	51.881.000	-27.490.000
-----------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	32.479.000	108.718.500	-76.239.500
--	-------------------	--------------------	--------------------

ONERI

1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE

Oneri gestione immobiliare	154.000	279.400	-125.400
Spese condominiali a carico inquilini	75.000	669.000	-594.000
Spese per il personale portierato	32.000	32.000	0
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	60.000	745.000	-685.000
Oneri tributari della gestione immobiliare	36.000	650.000	-614.000
Altri oneri e minusvalenze cessione immobili	150.000	6.300.000	-6.150.000
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	507.000	8.675.400	-8.168.400

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	0	0	0
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazioni ed oneri da cambi	1.800.000	14.700.000	-12.900.000
Spese e commissioni	350.000	250.000	100.000
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.001.000	2.001.000	-1.000.000
Altri oneri	0	0	0
Totale oneri gestione Mobiliare	3.151.000	16.951.000	-13.800.000
TOTALE ONERI FINANZIARI	3.151.000	16.951.000	-13.800.000
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	3.658.000	25.626.400	-21.968.400
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	28.821.000	83.092.100	-54.271.100

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	610.500	610.500	0
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	236.000	236.000	0
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	253.000	253.000	0
Spese di funzionamento commissioni	6.000	6.000	0
Spese di rappresentanza	16.000	16.000	0
Elezioni organi statutari	0	0	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	76.500	76.500	0
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.198.000	1.198.000	0

2 PERSONALE

Personale di struttura

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	10.480.000	10.300.000	180.000
Straordinari	120.000	110.000	10.000
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	330.000	330.000	0
Oneri previdenziali e assistenziali	3.016.500	2.965.500	51.000
Accantonamento trattamenti di quiescenza	437.000	430.000	7.000
Corsi di formazione	40.000	40.000	0
Interventi assistenziali per il personale	380.000	380.000	0
Altre spese del personale	312.000	312.000	0
Trattamento fine rapporto	842.000	835.000	7.000
Totale costi del personale di struttura	15.957.500	15.702.500	255.000

Personale gestione commerciale

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	665.000	835.000	-170.000
Straordinari	1.500	1.500	0

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	12.500	12.000	500
Oneri previdenziali e assistenziali	218.500	248.000	-29.500
Accantonamento trattamenti quiescenza	22.000	24.000	-2.000
Corsi di formazione	3.000	3.000	0
Interventi assistenziali per il personale	16.000	16.000	0
Altre spese del personale	34.000	34.000	0
Trattamento fine rapporto	67.000	77.000	-10.000
Totale costi del personale della gestione commerciale	1.039.500	1.250.500	-211.000
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	200.000	0	200.000
Totale altri costi del personale	200.000	0	200.000
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	17.197.000	16.953.000	244.000
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	118.000	123.000	-5.000
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	500.000	550.000	-50.000
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	0	200.000	-200.000
Fitto locali	1.534.000	34.000	1.500.000
Utenze e spese di funzionamento sedi	660.000	690.000	-30.000
Premi di assicurazione	121.200	121.200	0
Godimento di beni di terzi	60.000	60.000	0
Spese postali e telematiche	105.000	115.000	-10.000
Costi delle autovetture	25.600	25.300	300
Consulenze legali, fiscali, previdenziali ed attuariali	115.500	113.900	1.600
Consulenze tecniche	5.000	6.100	-1.100
Altre consulenze	120.000	120.000	0
Revisione e certificazione bilancio	53.000	53.000	0
Spese notariali	10.000	15.000	-5.000
Altre spese per l'acquisizione di beni e servizi	272.500	280.500	-8.000
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	3.699.800	2.507.000	1.192.800
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.450.000	2.445.000	5.000
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.450.000	2.445.000	5.000
5 ALTRI COSTI			
Spese legali	760.000	836.600	-76.600
Altre spese	0	0	0
TOTALE ALTRI COSTI	760.000	836.600	-76.600
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	20.500	16.000	4.500
Interessi vari	0	0	0
Altri oneri	71.100	71.100	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	91.600	87.100	4.500

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze prev/assest 2018/2017
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	463.000	453.000	10.000
Ammortamento immobilizzazioni materiali	104.000	89.000	15.000
TOTALE AMMORTAMENTI	567.000	542.000	25.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	25.963.400	24.568.700	1.394.700
ALTRI PROVENTI E ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	150.000	150.000	0
Recupero spese generali di amministrazione	275.000	270.000	5.000
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.042.000	3.979.000	63.000
Proventi Attività Commerciale	2.060.000	1.960.000	100.000
Altri proventi e recuperi vari	13.100	34.100	-21.000
TOTALE ALTRI PROVENTI	6.540.100	6.393.100	147.000
2 ALTRI ONERI			
Imposte, tasse e tributi vari	255.000	155.000	100.000
Altri oneri	460.400	461.492	-1.092
TOTALE ALTRI ONERI	715.400	616.492	98.908
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	5.824.700	5.776.608	48.092
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIV. FINANZIARIE			
1 RIVALUTAZIONI			
Rivalutazione titoli e strumenti derivati	0	135.000	-135.000
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	135.000	-135.000
2 SVALUTAZIONI			
Svalutazione crediti	5.050.000	10.050.000	-5.000.000
Svalutazione titoli e strumenti derivati	800.000	1.115.000	-315.000
TOTALE SVALUTAZIONI	5.850.000	11.165.000	-5.315.000
SALDO SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ. (E)	-5.850.000	-11.030.000	5.180.000
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	1.514.200	5.573.000	-4.058.800
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	1.514.200	5.573.000	-4.058.800
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	-163.105.900	-104.084.292	-59.021.608

DETERMINAZIONE PIANO IMPIEGO FONDI

DETERMINAZIONE PIANO D'IMPIEGO ANNO 2018		
Sulla base delle previsioni di cassa (in migliaia di euro)		
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 1/1/2018 (A)		35.000
TOTALE ENTRATE PREVISTE (B)		739.728
Entrate gestione previdenziale ed assistenziale	383.742	
Contributi obbligatori	364.950	
Contributi non obbligatori	8.800	
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.080	
Altre entrate gestione previdenziale	5.912	
Entrate gestione patrimoniale	3.678	
Proventi immobiliari	531	
Proventi su mutui	1.431	
Proventi su prestiti	1.625	
Proventi finanziari	91	
Altri proventi	6.540	
Altri proventi	2.498	
Riaddebito costi alla Gestione Separata	4.042	
Entrate in c/capitale	345.768	
Riscossione di crediti finanziari	19.465	
Riscossione di crediti contributivi	6.303	
Disinvestimenti mobiliari	320.000	
TOTALE USCITE PREVISTE (C)		584.728
Uscite gestione previdenziale ed assistenziale	556.238	
Pensioni	528.586	
Assegni	737	
Indennizzi	23.773	
Prestazioni non obbligatorie	1.880	
Altri costi	1.262	
Uscite gestione patrimoniale	2.586	
Oneri gestione immobiliare	321	
Oneri tributari	1.550	
Altri costi e oneri	715	
Uscite relative ai costi di struttura	25.397	
Spese organi dell'ente	1.198	
Costo del personale	17.197	
Acquisto di beni e servizi	3.700	
Contributi Associazioni Stampa	2.450	
Altri Costi	760	
Oneri finanziari	92	
Uscite in c/capitale non discrezionali	507	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	190	
Estinzione debiti diversi	317	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA DELL'ANNO (D = A+B-C)		190.000
DETERMINAZIONE PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI (E)		155.000
Acquisto di valori mobiliari	150.000	
Concessione di prestiti	5.000	
Concessione di mutui	-	
LIQUIDITA' PRESUNTA AL 31.12.2018 (D - E)		35.000

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO ANNUALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2018	Assestamento 2017	differenze
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	390.045.000	392.055.200	-2.010.200
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	390.045.000	392.055.200	-2.010.200
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	9.991.100	12.218.100	-2.227.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	9.991.100	12.218.100	-2.227.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	400.036.100	404.273.300	-4.237.200
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	156.500	161.500	-5.000
7) - Per servizi	562.610.300	554.025.300	8.585.000
a) erogazione di servizi istituzionali	555.961.000	545.554.500	10.406.500
b) acquisizione di servizi	5.207.300	6.914.300	-1.707.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	266.000	380.500	-114.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.176.000	1.176.000	0
8) - Per godimento di beni di terzi	1.609.500	109.500	1.500.000
9) - Per il Personale	17.208.500	16.964.500	244.000
a) salari e stipendi	11.287.500	11.267.500	20.000
b) oneri sociali	3.243.000	3.221.500	21.500
c) trattamento di fine rapporto	911.000	914.000	-3.000
d) trattamento di quiescenza e simili	459.000	454.000	5.000
e) altri costi	1.308.000	1.107.500	200.500
10) - Ammortamenti e svalutazioni	5.617.000	10.592.000	-4.975.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	463.000	453.000	10.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	104.000	89.000	15.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.050.000	10.050.000	-5.000.000
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	3.069.400	3.729.042	-659.642
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	0
b) altri oneri diversi di gestione	2.619.400	3.279.042	-659.642
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	590.271.200	585.581.842	4.689.358
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-190.235.100	-181.308.542	-8.926.558
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	26.658.000	53.238.500	-26.580.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	3.002.000	3.217.500	-215.500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.500.000	1.800.000	-300.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.000.000	48.000.000	-26.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	156.000	221.000	-65.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	864.600	1.376.100	-511.500
a) Interessi passivi	101.000	102.000	-1.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	763.600	1.274.100	-510.500
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-700.000	-11.900.000	11.200.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	25.093.400	39.962.400	-14.869.000

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	<i>Preventivo 2018</i>	<i>Assestamento 2017</i>	<i>differenze</i>
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	100.000	-100.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	100.000	-100.000
19) - Svalutazioni	800.000	1.000.000	-200.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	800.000	1.000.000	-200.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-800.000	-900.000	100.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	4.500.000	50.036.000	-45.536.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	150.000	6.301.150	-6.151.150
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	4.350.000	43.734.850	-39.384.850
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-161.591.700	-98.511.292	-63.080.408
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.514.200	5.573.000	-4.058.800
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-163.105.900	-104.084.292	-59.021.608

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO TRIENNALE
DECRETO MEF del 27/03/2013

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Preventivo 2018
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	519.093.000	494.884.000	390.045.000
a) - contributo ordinario dello Stato	0	0	0
b) - corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0
b.1) con lo Stato	0	0	0
b.2) con le Regioni	0	0	0
b.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
b.4) con l'Unione Europea	0	0	0
c) - contributi in conto esercizio	0	0	0
c.1) con lo Stato	0	0	0
c.2) con le Regioni	0	0	0
c.3) con altri enti Pubblici	0	0	0
c.4) con l'Unione Europea	0	0	0
d) - contributi da privati	0	0	0
e) - proventi fiscali e parafiscali	519.093.000	494.884.000	390.045.000
f) - ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0	0	0
2) - Variazione delle riman. dei prod. in corso di lavoraz. semilav. e finiti	0	0	0
3) - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) - Incrementi di immobili per lavori interni	0	0	0
5) - Altri ricavi e proventi	5.910.000	6.110.000	9.991.100
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0	0
b) altri ricavi e proventi	5.910.000	6.110.000	9.991.100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	525.003.000	500.994.000	400.036.100
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	141.241	148.675	156.500
7) - Per servizi	580.594.817	584.532.860	562.610.300
a) erogazione di servizi istituzionali	574.488.000	578.456.000	555.961.000
b) acquisizione di servizi	4.713.766	4.672.385	5.207.300
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	217.051	228.475	266.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.176.000	1.176.000	1.176.000
8) - Per godimento di beni di terzi	1.602.139	1.605.725	1.609.500
9) - Per il Personale	16.719.000	16.719.000	17.208.500
a) salari e stipendi	10.951.500	10.951.500	11.287.500
b) oneri sociali	3.129.000	3.129.000	3.243.000
c) trattamento di fine rapporto	877.000	877.000	911.000
d) trattamento di quiescenza e simili	455.000	455.000	459.000
e) altri costi	1.306.500	1.306.500	1.308.000
10) - Ammortamenti e svalutazioni	5.617.000	5.617.000	5.617.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	463.000	463.000	463.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	104.000	104.000	104.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.050.000	5.050.000	5.050.000
11) - Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	0	0
12) - Accantonamento per rischi	0	0	0
13) - Altri accantonamenti	0	0	0
14) - Oneri diversi di gestione	3.029.000	3.029.000	3.069.400
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	450.000	450.000	450.000
b) altri oneri diversi di gestione	2.579.000	2.579.000	2.619.400
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	607.703.197	611.652.260	590.271.200
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-82.700.197	-110.658.260	-190.235.100
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - Proventi da partecipaz., con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0	0
16) - Altri proventi finanziari	67.500.797	68.782.860	26.658.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.557.000	2.777.000	3.002.000
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.500.000	1.500.000	1.500.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	63.318.797	64.370.860	22.000.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	125.000	135.000	156.000
17) - Interessi ed altri oneri finanziari	863.600	863.600	864.600
a) Interessi passivi	100.000	100.000	101.000
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	763.600	763.600	763.600
17 bis) - Utili e perdite su cambi	-700.000	-700.000	-700.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	65.937.197	67.219.260	25.093.400

INPGI Gestione Sostitutiva dell'AGO

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 Conto Economico Civilistico	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Preventivo 2018
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) - Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
19) - Svalutazioni	0	0	800.000
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	800.000
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	0	0	-800.000
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	0	0	4.500.000
21) - Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione" e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	150.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	0	4.350.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-16.763.000	-43.439.000	-161.591.700
20) - Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	1.400.000	1.450.000	1.514.200
21) - AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-18.163.000	-44.889.000	-163.105.900

PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
DECRETO MEF del 27/03/2013

**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
(ART.2, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)**

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012, e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4407 del 22/10/2014.

Premessa

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio viene redatto, quale documento programmatico, a base triennale, contestualmente al budget e allegato allo stesso ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91/2011 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, al fine di illustrare gli obiettivi strategici, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di interventi realizzati.

Stakeholder:

- Iscritti giornalisti;
- Ministeri Vigilanti;
- Organismi di categoria;
- Organi di controllo interni.

Indicatori e risultati attesi di bilancio

Di seguito si riportano per singolo programma di spesa, gli indicatori correlati e i rispettivi target di realizzazione per gli anni considerati nel documento programmatico (2018 2019e 2020 prevalentemente connessi con la missione istituzionale, ovvero:

- MISSIONE 25: POLITICHE PREVIDENZIALI
 - PROGRAMMA 3: PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
- MISSIONE 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
 - PROGRAMMA 2: INDIRIZZO POLITICO;
 - PROGRAMMA 3: SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

Gli indicatori riportati nel presente Piano sono stati elaborati avendo come riferimento il Centro di Responsabilità "*Organi di Governo dell'Ente*" e "*Servizi Ente*".

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Istituto. Le attività consistono: - nell'analisi delle variabili macroeconomiche di settore; - nella realizzazione di valutazioni attuariali; - nella definizione delle leve; - nella realizzazione di una riforma previdenziale che garantisca stabilità prospettica ed equità tra generazioni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	1 anno (con revisione degli impatti in seguito all'adozione della riforma)
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organo di governo
Numero indicatori	2
Indicatore 1	- INDICE DI GARANZIA GENERALE (capacità di copertura con il Patrimonio Netto delle 5 annualità di Pensione IVS)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- INDICE DI GARANZIA GENERALE: pari o superiore all'unità
Valori a Consuntivo	-
Indicatore 2	- Saldo totale del Bilancio Tecnico Attuariale: delta tra Ricavi Totali e Costi Totali
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	- Saldo totale del Bilancio Tecnico Attuariale: delta positivo tra Ricavi Totali e Costi Totali
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	INCREMENTO EFFICIENZA E QUALITA'
Descrizione sintetica	Realizzare una maggiore razionalizzazione delle risorse che conduca al decremento delle spese di funzionamento e all'accrescimento della qualità nell'erogazione dei servizi agli iscritti.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Servizi Ente
Numero indicatori	1

Indicatore	- Indice di Efficienza Amministrativa
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Analisi degli scostamenti
Fonte dei dati	Dati di Consuntivo e previsionali
Valori target (risultato atteso)	- trend decrescente
Valori a Consuntivo	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	RIFORMA DELLO STATUTO
Descrizione sintetica	Realizzare una governance più agile che risponda meglio alle necessità operative della struttura. Semplificare il sistema elettorale sia in termini di funzionalità che economicità.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale con revisione annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	-
Centro di responsabilità	Organi di governo
Numero indicatori	1

Indicatore	- Stato di avanzamento delle fasi di processo
Tipologia	Indicatore di risultato (output)
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	-
Fonte dei dati	-
Valori target (risultato atteso)	Realizzazione al 100% dello Nuovo Statuto
Valori a Consuntivo	-

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO PREVENTIVO 2018
INPGI - GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.
RELAZIONE DEL COLLEGIO

Si è esaminato l'elaborato relativo al Bilancio di Previsione 2018, composto dalle Note Illustrative, dal Conto Economico gestionale dell'Istituto, espresso in forma "scalare" con l'evidenziazione delle singole gestioni e dei costi di struttura e dal Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013. Risultano inoltre allegati il Conto economico scalare di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 triennale (budget pluriennale) e il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Nell'ultimo biennio l'istituto ha varato significative riforme strutturali del sistema previdenziale volte al ripristino del riequilibrio finanziario che sono state definitivamente approvate dai ministeri vigilanti nel corso del 2017.

Le risultanze economiche stimate tengono quindi conto degli interventi strutturali derivanti dall'adozione del nuovo Regolamento previdenziale di gestione, i cui effetti più rilevanti si realizzeranno tuttavia auspicabilmente, nel medio e lungo periodo. Sul punto si richiama la necessità di attento costante monitoraggio.

Inoltre, nell'esercizio 2018 si completerà il processo di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare "INPGI - Giovanni Amendola".

Risultano inoltre, riformulate le previsioni dei flussi di cassa dell'anno.

Il **conto economico** previsto per il 2018 registra una ulteriore diminuzione rispetto ai dati dell'assestamento 2017, da attribuire al risultato negativo della gestione previdenziale e alla contrazione del risultato della gestione patrimoniale.

Il risultato previsto per l'esercizio 2018 risulta dalla seguente tabella:

	Preventivo	Assestamento	differenze
	2018	2017	
GESTIONE PREVIDENZIALE			
<i>RICAVI</i>	392.975.000	394.401.200	-1.426.200
<i>COSTI</i>	557.399.000	546.182.500	11.216.500
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-164.424.000	-151.781.300	-12.642.700
GESTIONE PATRIMONIALE			
<i>PROVENTI</i>	32.479.000	108.718.500	-76.239.500
<i>ONERI</i>	3.658.000	25.626.400	-21.968.400
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	28.821.000	83.092.100	-54.271.100
SPESE DI STRUTTURA	25.963.400	24.568.700	1.394.700
ALTRI PROVENTI ED ONERI	5.824.700	5.776.608	48.092
SVALUTAZIONI E RETTIFICHE DI VALORE ATTIV.FINANZ.	-5.850.000	-11.030.000	5.180.000
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.514.200	5.573.000	-4.058.800
RISULTATO ECONOMICO	-163.105.900	-104.084.292	-59.021.608

La **gestione previdenziale** viene stimata con un saldo negativo di 164.424 migliaia, determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi previsti in 392.975 e i costi previdenziali stimati in 557.399 migliaia e dunque in ulteriore peggioramento rispetto alla situazione del 2017.

In particolare, per *i ricavi*, si prevede una diminuzione per 1.426 migliaia, pari allo 0,36%. All'interno della categoria dei contributi obbligatori, quelli riferiti agli accertamenti dell'anno registrano una previsione di crescita di 1.650 migliaia, mentre quelli riferiti agli anni precedenti che risultano in linea con quanto previsto in assestamento 2017.

Relativamente *ai costi* invece, si evidenzia che l'aumento stimato è da attribuire principalmente alla previsione della spesa pensionistica IVS, ammontante a 528.200 migliaia e in crescita per il 3,21% rispetto all'assestamento 2017.

Gli indennizzi, previsti in 23.733 migliaia, pur registrando una stima in diminuzione per 4.197 migliaia pari al 15,03%, rappresentano comunque, per effetto della crisi del settore editoriale, un'importante spesa all'interno delle prestazioni obbligatorie.

Il risultato della *gestione patrimoniale* ammonta a 28.821 migliaia, in diminuzione di 54.271 migliaia pari al 65,31% rispetto ai dati dell'assestamento 2017 per le motivazioni evidenziate nelle note illustrative al bilancio predisposte dalla Direzione.

Nel dettaglio, i *proventi* sono stimati in complessivi 32.479 migliaia, in diminuzione di 76.240 migliaia pari al 70,13% rispetto all'assestamento 2017, a seguito sia della previsione dei proventi della gestione immobiliare (in riduzione per il 90,61%) a seguito del completamento del processo di apporto immobili al Servizio immobiliare e sia della previsione dei proventi della gestione mobiliare, in riduzione per il 53,09% a seguito della contrazione del patrimonio mobiliare in ragione del crescente fabbisogno di liquidità dell'istituto.

Nell'ambito degli *oneri* stimati in complessivi 3.658 migliaia si rilevano minori costi per 21.968 migliaia, pari all'85,73%, rispetto all'assestamento in conseguenza della riduzione delle spese per la gestione immobiliare per il 94,16% e degli oneri della gestione mobiliare per l'87,76%.

I costi di struttura sono previsti in aumento per il 5,68% con quanto risultante in assestamento. All'interno della categoria si evidenziano le variazioni più rilevanti:

- i costi per gli organi dell'Ente ammontano a 1.198 migliaia e risultano in linea con l'assestamento;
- i costi del personale ammontano a 17.197 migliaia e risultano in lieve aumento per 244 migliaia, pari all'1,44%;
- i costi per beni e servizi ammontano a 3.700 migliaia e risultano in aumento di 1.193 migliaia, pari al 47,58%, soprattutto per effetto dell'aumento dei canoni di locazione delle sedi di struttura, poiché apportate al Fondo immobiliare.

Gli altri costi della categoria non registrano particolari variazioni rispetto all'assestamento 2017.

Il saldo degli *altri proventi ed oneri* ammonta a 5.825 migliaia, pressoché in linea con l'assestamento. Tra gli importi più rilevanti si osservano i proventi da riaddebito costi alla Gestione separata stimati in 4.042 migliaia e i proventi dell'attività commerciale previsti in 2.060 migliaia.

Tra gli altri oneri risulta esposto il costo per il versamento al bilancio dello stato dell'importo di euro 450 migliaia ai sensi dell'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010.

Il risultato delle *Svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie*, presenta un saldo negativo di 5.850 migliaia in miglioramento rispetto ai dati dell'assestamento per effetto della stima più contenuta per le svalutazioni dei crediti per contributi.

La riserva tecnica di cui al D. Lgs. 509/94, presenterà, dopo la copertura del disavanzo stimato per l'anno 2018, le seguenti risultanze:

	<i>importi in mgl</i>
Riserva IVS dopo la copertura del disavanzo 2017	1.715.534
Disavanzo economico previsto per il 2018	- 163.106
Riserva IVS a copertura disavanzo 2018	1.552.428

Per quanto riguarda l'obbligo di copertura del patrimonio rispetto alle cinque annualità di pensione, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la copertura del disavanzo e l'annualità di pensione al 31/12/94, pari a Euro 149.238 migliaia, risulterebbe essere di 10,402 anni, mentre il rapporto con l'annualità di pensione corrente, pari a 528.200 migliaia, risulterebbe essere di 2,939 anni (assestamento 2017 pari a 3,352 anni).

Al riguardo il collegio sindacale ritiene di dover segnalare che il risultato dell'odierno strumento di previsione si discosta dal risultato del bilancio tecnico attuariale di periodo, giacchè il saldo negativo di tale documento è pari ad euro -110.158 migliaia mentre il corrispondente dato nel bilancio civilistico di previsione cifra in euro -164.424 migliaia. Si segnala inoltre che il disavanzo previdenziale previsto nel 2018 è in ulteriore aumento rispetto al 2017 contrariamente alle previsioni attuariali.

Il **piano di impiego** dell'esercizio viene proposto nella disponibilità finanziaria netta per 155.000 migliaia. Nell'allegato di bilancio il piano di impiego è determinato nei valori e nelle voci che lo costituiscono.

Il Collegio Sindacale alla luce delle suesposte criticità, ritiene che debba incrementarsi la leva dei recuperi di liquidità attraverso una efficace attività di emersione dell'evasione contributiva e dell'elusione negli obblighi previdenziali in fasce di giornalisti occupati al di fuori dei canali tradizionali della professione, anche attraverso l'individuazione di una più ampia platea di soggetti inseriti nell'ambito di settori dell'informazione e della comunicazione non compresi nell'Inpgi.

Alla luce delle risultanze descritte, il risultato economico previsto per il 2018 presenta un disavanzo di 163.106 migliaia che sarà interamente coperto dalla Riserva tecnica.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale rileva che nulla osta al successivo iter del documento contabile.

Roma, 19 ottobre 2017

Il Presidente

Vito Branca

Componenti

Francesco Abruzzo
 Roberto Alessandrini
 Savino Cutro
 Raffaella Fantini
 Stefano Gallizzi
 Pierluigi Roesler Franz